

## **TRIBUNALE DI GENOVA**

### **SEZIONE VII FALLIMENTARE**

#### **Ricorso per Domanda di liquidazione del patrimonio - Esdebitazione**

(Legge 27 gennaio 2012 n. 3, art. 14 *ter* e ss.)

Del Sig. **Carlo Lucarini**, nato a Genova il giorno 19/04/1972 e ivi residente in Via dell'Olmo 32 UNI Codice Fiscale LCR CRL 72D19 D969E (d'ora in poi denominato "debitore"), elettivamente domiciliato al fine del presente atto presso l'Avv.to Tatiana Curreli con studio in Genova – via Malta 4/1 Codice fiscale CRR TTN 74T64 E514X e-mail: [studiolegale@tatianacurreli.com](mailto:studiolegale@tatianacurreli.com) PEC [tatiana.curreli@ordineavvgenova.it](mailto:tatiana.curreli@ordineavvgenova.it), telefono 010592040, fax 0105536305, che lo rappresenta e difende in virtù di mandato in calce al presente ricorso, assistito dal professionista Dott. Carlo Battistoni, con studio in Genova – via Fieschi 3/5, codice fiscale BTT CRL 65P13 D969G, e-mail [battistoni@espansione.net](mailto:battistoni@espansione.net), PEC [cbattistoni@legalmail.it](mailto:cbattistoni@legalmail.it), telefono 0105761194, fax 0105302000 e con l'ausilio dell'OCC - Gestore della Crisi Dottore commercialista Daniela Galliano, nata a Genova il 13.12.1965, codice fiscale GLL DNL 65T53 D969F iscritta all' Ordine Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili Genova Albo - Sezione A n. 490 con studio in Piazza Tommaseo 2/8- 16129 - Genova (GE) tel 39.010-3628608 fax 39.010-3198483 P.E.C. [danielagalliano@legalmail.it](mailto:danielagalliano@legalmail.it) nominata dall'Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento, costituito presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Genova. L' Avv.to Curreli dichiara che, per eventuali comunicazioni della Cancelleria dell'Ill.mo Tribunale di Genova, il numero di fax è 0105536305, l'e-mail è [tatiana.curreli@ordineavvgenova.it](mailto:tatiana.curreli@ordineavvgenova.it) e che l'importo del contributo unificato è pari ad euro 98,00.

#### **PREMESSO CHE**

Il ricorrente ritiene di essere in possesso dei requisiti di accesso alla procedura richiesta ex art. 14 *ter* L. 3/2012 ed in particolare:

- a. il ricorrente è in stato di sovraindebitamento ex art. 6 comma 2 L. 3/2012 in quanto versa in una situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà di adempiere le proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente;
- b. per il ricorrente non ricorrono le condizioni di inammissibilità di cui all'articolo 7, comma 2, lettere a) e b) della L. 3/2012 – richiamate all'art. 14 *ter* della stessa legge - ovvero non è soggetto a procedure concorsuali diverse da quelle disciplinate dal Capo II della L. 3/2012 e non ha fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, ai procedimenti di cui al Capo II della L. 3/2012;

- c. che l'OCC ha consegnato la Relazione Particolareggiata con attestazione di fattibilità contenente tutti gli allegati documenti richiesti al debitore e previsti dalla Legge;

Ciò premesso, il ricorrente

#### **DEPOSITA DOMANDA**

- a. per essere ammesso alla liquidazione del patrimonio ex art. 14 ter e ss. L. 3/2012  
b. e, qualora ne sussistano le condizioni, chiede di essere successivamente ammesso al beneficio dell'esdebitazione.

\*\*\*\*

**1) LE CAUSE DELL'INDEBITAMENTO - DILIGENZA IMPIEGATA DAL DEBITORE NELL'ASSUMERE VOLONTARIAMENTE LE OBBLIGAZIONI - RAGIONI DELL'INCAPACITA' DEL DEBITORE DI ADEMPIERE ALLE OBBLIGAZIONI ASSUNTE - SOLVIBILITA' DEL DEBITORE (art. 14 ter L. 3/2012)**

Al riguardo si riferisce quanto di seguito già rappresentato nel corso dell'istruttoria con la documentazione già fornita all'OCC – Gestore della Crisi.

Il debitore, fino al 10/10/2012, è stato titolare di un negozio di frutta e verdura con esercizio sito in Via San Giuseppe 15 Carrù (CN); tale attività, iscritta presso la Camera di Commercio di Genova in data 14/06/2007 nella sezione dei Piccoli Imprenditori, è stata cancellata in data 11/10/2012. Dopo circa un anno, è iniziato a verificarsi uno squilibrio finanziario consolidatosi nel tempo tra entrate ed uscite a causa della crisi del mercato, e dell'apertura di nuovi supermercati e discount che hanno fatto contrarre il volume d'affari dell'attività; a seguito di questo stato di illiquidità il debitore non è più stato in grado di adempiere alle proprie obbligazioni derivanti dall'attività, quali i debiti fiscali e previdenziali, ed il debito contratto verso l'Istituto Bancario della Cassa di Risparmio di Asti.

Successivamente, il debitore ha effettuato lavori saltuari fino a quando, nel 2014, ha cominciato a lavorare per una ditta che effettua prestazioni di facchinaggio/autotrasporto, operante dapprima sotto la ragione sociale "Deborah Bagnato" (fino al 17/02/2015) e, a partire dal 12/07/2016, sotto la ragione sociale "C.A.S.M.A.G. COOPERATIVA ABBATTITORI SCARICATORI MACELLATORI AUTOTRASPORTATORI GENOVA - SOCIETA' COOPERATIVA". Nel periodo dal 18/02/2015 al 12/07/2016 ha effettuato solo lavori saltuari alternati a periodi di inoccupazione. L'attività presso C.A.S.M.A.G. è proseguita fino ai primi giorni dell'anno 2019 quando al debitore sono stati diagnosticati



problemi alla schiena che gli hanno impedito di proseguire. A seguito di questo infortunio al debitore è stata erogata l'indennità di disoccupazione fino al mese giugno 2020 (ultimo pagamento il 13 luglio 2020 per euro pari ad euro 95,26).

Il debitore è attualmente impegnato nella frequenza di corsi di specializzazione tenuta dalla Regione Liguria e dal Comune di Genova ed è in cerca di un'occupazione.

Il debitore risulta celibe e dimora insieme ai genitori che detengono tutti i beni mobili e gli arredi che si trovano nell'immobile a titolo di piena proprietà.

Occorre notare che negli anni oggetto della presente relazione il debitore non ha fatto ricorso a ulteriore indebitamento presso Istituti bancari o società finanziarie. Si evidenzia anche che il debitore, dal 2013 al 2017 ha saldato ad Agenzia Entrate – Riscossione, la somma complessiva di euro 949,09= corrispondente ad altrettanti importi relativi a debiti iscritti a ruolo.

A dimostrazione della buona fede e correttezza del debitore, si evidenzia la collaborazione dello stesso con la procedura. Infatti, nel corso dell'istruttoria, è stata fornita documentazione all'OCC riguardo ai rapporti finanziari (giustificandoli per quanto possibile, considerato il decorso del tempo), nonché la documentazione reperita/disponibile presso la Banca e gli altri Uffici.

## 2) ELENCO DEI CREDITORI CON L'INDICAZIONE DELLE SOMME DOVUTE

Si espone il seguente prospetto riepilogativo:

DEBITI	Importo totale	Pignoramento immobiliare	decreto ingiuntivo	Fermo amm.vo
Agenzia della Riscossione - Genova	104.904,27	39.393,44	0,00	
Cassa di Risparmio di Asti	33.132,00	0,00	30.000,00	
Banca Nazionale del Lavoro	752,00	0,00	0,00	
A.C.E.M. riscossione tributi	8.573,52			8.573,52
Dolomiti Energia spa - Ex Multiutility	7.204,49			
TOTALI	154.566,28	39.393,44	30.000,00	8.573,52

## ELENCO DEI BENI DEL DEBITORE (INVENTARIO DEI BENI DEL DEBITORE CON INDICAZIONI DI POSSESSO DI CIASCUNO DEGLI IMMOBILI E DELLE COSE MOBILI) (artt. 9 comma 2, 14 ter, comma 3, L. 3/2012)

- 1) Beni immobili: quota di 1/3 della piena proprietà del terreno sito in Comune di Genova – via Olmo snc censito al catasto terreni alla sez. 1i Foglio 22 Particella 3150, qualità Seminativo Arborato, Classe 3, superficie 02 are 05 ca, reddito dominicale euro 0,74 reddito agrario euro 1,27;

- 2) Beni mobili registrati: autovettura Opel Corsa targa CB410YM, TELAIO W0L0XCF0834026777, immatricolata il giorno 30/09/2002 (ormai da anni presso un demolitore ed assunto valore pari a zero);
- 3) Rapporti finanziari: Carta di Credito emessa da Banca Sella n. 5342 3211 1680 2279 che alla data del 05/09/2020 riporta un saldo attivo pari ad euro 7.268,15=.

**3) ATTI DI DISPOSIZIONE COMPIUTI NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI (art. 9, comma 2, 14 ter comma 2, L. 3/2012)**

Il debitore non ha compiuto alcun atto di disposizione inerente il proprio patrimonio negli ultimi 5 anni.

**4) DICHIARAZIONE DEI REDDITI DEGLI ULTIMI TRE ANNI (artt. 9 comma 2, 14 ter comma 2, L. 3/2012).**

Il debitore produce le Certificazioni Uniche dei redditi degli ultimi tre anni rilasciate al debitore dal Datore di Lavoro, ed il modello 730 2020 redditi 2019 presentato in data 04/07/2020.

**5) COMPOSIZIONE DEL NUCLEO FAMILIARE**

La famiglia anagrafica è composta da tre persone: Lucarini Nicola (padre), Graziella Maria (madre) e Lucarini Carlo.

**6) ELENCO DELLE SPESE CORRENTI NECESSARIE AL SOSTENTAMENTO PROPRIO E DELLA PROPRIA FAMIGLIA IN RELAZIONE ALLA COMPOSIZIONE DEL NUCLEO FAMILIARE (artt. 9 comma 2, 14 ter comma 2, L. 3/2012)**

Di seguito il calcolo sul necessario per il mantenimento proprio e della propria famiglia composta da tre persone; la quota della compartecipazione del debitore a queste spese è pari a zero, almeno fino a quando non troverà un'occupazione; il mantenimento del debitore è a carico per ora, dei genitori.

COSTI DI SOSTENTAMENTO	ANNO	MENSILI
ALIMENTARI - IGIENE PERS - PULIZIA CASA	9.300,00	775,00
ALIMENTI ANIMALI	2.200,00	183,33
LUCE - ACQUA - GAS	2.160,00	180,00
TELEFONO FISSO + INTERNET	360,00	30,00
CELLULARI N. 3	360,00	30,00
LEGNA DA ARDERE	300,00	25,00
RATE AUTO di proprietà papà	2.040,00	170,00
ASSICURAZIONE AUTO di proprietà papà	1.080,00	90,00
BOLLO AUTO di proprietà papà	300,00	25,00
MEDICINALI E/O DISPOSITIVI MEDICI	700,00	58,33
VISITE MEDICHE SPECIALISTICHE	1.500,00	125,00
IMPREVISTI	1.500,00	125,00
<b>TOTALI MENSILI ED ANNUI</b>	<b>21.800,00</b>	<b>1.816,67</b>

Ci sono stati periodi trascorsi con sostenimento di spese extra: a mero scopo esemplificativo, per il periodo tra il 2018 e 2019, si enunciano le spese veterinarie oncologiche del cane per veterinario e spese medicinali (circa 3.000 euro); inoltre la situazione della mamma, paziente oncologica, che ha avuto bisogno (e presumibilmente ne avrà bisogno in futuro) di consulenze private, di esami per complicazioni delle terapie chemioterapiche, nonché di farmaci, parafarmaci e dispositivi medici sanitari (circa 1.500 euro). Nell'elenco non sono, peraltro, presenti spese che non hanno costanza mensile quali abbigliamento, manutenzione casalinga per guasti vari, manutenzione automobile etc. A questo elenco occorre certamente aggiungere le spese necessarie per il pagamento delle spese della procedura come sotto individuate.

#### 7) SPESE DI PROCEDURA IN PREDEDUZIONE

Alla posizione debitoria sopra indicata si aggiunge il compenso del professionista nominato a svolgere le funzioni di OCC nella presente procedura, pari ad euro 1.800 oltre CP (4%) e IVA (22%) per un totale di 2.283,84. L'importo è stato determinato in conformità all'art. 15 comma 9 della L. n. 3/2012, ossia apportando una riduzione del 40% al compenso calcolato per il curatore ex DM n. 30/2012. A tale posizione si aggiunge il compenso del consulente che ha redatto il piano pari ad euro 2.400,00 oltre accessori (cui euro 1.200,00 già incassati) e complessivamente pari ad euro 1.522,56. Il legale del debitore, Avv.to Tatiana Curreli, presta la propria attività a titolo gratuito.

Il totale di queste spese è pari ad euro 3.806,40=.

#### 8) PATRIMONIO OFFERTO IN LIQUIDAZIONE



- a. Si offre a disposizione della procedura la proprietà di un terzo dell'immobile di cui al punto 19 dell'Elenco dei beni del debitore. Il debitore ha provveduto a fare stimare l'immobile il cui valore è pari ad euro 2.500; è stata consegnata all'O.C.C. – Gestore della Crisi una proposta di acquisto, condizionata all'omologazione della proposta del debitore, per un valore di euro 2.500=. Il bene immobile è oggetto di gravame da parte dei creditori: questi non hanno mai iniziato l'azione esecutiva poiché l'esiguo valore del cespite immobiliare, in caso di vendita, non avrebbe consentito il rientro nemmeno delle spese. **L'accoglimento della presente proposta sarebbe sicuramente conveniente per i creditori stessi in quanto superiore allo zero, fino ad ora realizzato, vista l'assenza di procedure esecutive sull'immobile.**
- b. Il valore dell'autovettura si assume pari a zero, data la vetustà (17 anni); si fa inoltre presente che in data 14/12/2011 era stata consegnata al demolitore, a causa delle pessime condizioni in cui versava il mezzo, ed è gravata da fermo amministrativo azionato dalla società A.C.E.M. Riscossione Tributi.
- c. Il ricorrente offre anche in pagamento la disponibilità presente sul proprio c/c di euro 7.268,15 al giorno 9/09/2020 che è ampiamente sufficiente ad onorare le spese di prededuzione, pari, come detto, ad euro 3.806,40=; ponendo di dover considerare la somma di euro 1.200 quale destinazione al sostentamento del debitore, la somma residua viene destinata al soddisfacimento dei debiti residui in chirografo. Il debitore si impegna a versare la disponibilità attuale del suo c/c, pari ad euro 6.068,15, sul c/c della procedura entro 30 giorni dalla sua apertura. Qualora le somme messe a disposizione dal debitore non fossero capienti per le ulteriori spese della procedura, questi sarà disponibile ad onorarle.
- d. Il ricorrente è conscio che i beni e/o diritti pervenutigli a qualsiasi titolo saranno attratti nel patrimonio di liquidazione: si impegna quindi - nei quattro anni decorrenti dall'accoglimento della domanda - a mettere a disposizione della procedura eventuali sopravvenienze attive utili al miglior soddisfacimento dei creditori, nonché a comunicare tempestivamente al liquidatore ogni acquisizione di cui sopra.

## 9) LA SOGLIA DI POVERTA' ASSOLUTA

La soglia di povertà assoluta rappresenta il valore monetario, a prezzi correnti, del paniere dei soli beni e servizi **considerati essenziali** per ciascuna famiglia, definita in base all'età dei componenti, alla ripartizione geografica e alla tipologia del comune di residenza. Una famiglia è assolutamente povera se sostiene una spesa mensile per consumi pari o inferiore a tale valore monetario. Il tool fornito dall'ISTAT, calcolato per un nucleo familiare di 3 persone sito in area metropolitana del Nord di età 48 anni (debitore), 84 anni (papà) e 72 (mamma), restituisce il

valore mensile di euro 1.347,35 ed annuale di euro 16.168,20=. Considerando che il debitore ha goduto nell'ultimo periodo del solo trattamento NASPI (in oggi esaurito) e che attualmente è in cerca di occupazione si ritiene che il debitore non possa offrire ai creditori altre somme che quelle precedentemente indicate.

### **TUTTO CIO' PREMESSO**

Il Sig. Carlo Lucarini, *ut supra* rappresentato e difeso, unitamente alla Dott.ssa Daniela Galliano che lo coadiuva quale Gestore della Crisi,

### **CHIEDONO**

Stante la sussistenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi per l'accesso alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento previsti dagli articoli 7,8 e 9 L. 3/2012,

che l'Ill.mo Tribunale adito voglia, con proprio decreto, dichiarare l'apertura della procedura di liquidazione del patrimonio ai sensi dell'art. 14-quinquies, L. 27 gennaio 2012 n. 3 in relazione alla posizione di sovraindebitamento del Sig. Carlo Lucarini previa fissazione di udienza ex art. 10 L. 3/2012.

Con osservanza.

Genova, 05/11/2020

Avv. Tatiana Curreli

Allegati:

- 1) Relazione particolareggiata con attestazione di fattibilità redatta dall'O.C.C. con indicazione degli allegati.
- 2) Inventario dei beni del debitore.
- 3) Certificato di stato di famiglia.
- 4) Dichiarazione dei redditi anni 2017-2018 e 2019.
- 5) Allegato descrittivo.
- 6) Mandato alle liti.

DOTT.SSA DANIELA GALLIANO

PIAZZA N. TOMMASEO 2/8

16129 GENOVA

TELEFONO: 0103628037

e-mail: [daniela.galliano@odcec.ge.it](mailto:daniela.galliano@odcec.ge.it)

RELAZIONE PARTICOLAREGGIATA

ORGANISMO COMPOSIZIONE DELLA CRISI

**Art. 14-ter, comma 3, L. n. 3/2012**



Indice:

1. Premessa
2. Documentazione acquisita ed esaminata
3. Adempimenti preliminari
4. Elenco dei creditori
5. Beni immobili
6. Beni mobili
7. Nucleo familiare e spese necessarie al suo sostentamento
8. Cause del sovraindebitamento e diligenza impiegata dal debitore nell'assumere le obbligazioni
9. Ragioni dell'incapacità di adempiere alle obbligazioni
10. Atti di disposizione compiuti negli ultimi 5 anni e atti del debitore impugnati dai creditori
11. Solvibilità del debitore negli ultimi 5 anni
12. Proposta e piano di liquidazione del patrimonio
13. Giudizio sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda.

### 1) Premessa

La sottoscritta Dott.ssa Daniela Galliano, nata a Genova il 13/12/1965, iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Genova al n. 490/A, con studio in Genova Piazza N. Tommaseo 2/8, Tel. 0103628037, PEC: [danielagalliano@legalmail.it](mailto:danielagalliano@legalmail.it), nominata dal referente dell'Organismo di Composizione della Crisi di Genova, quale Gestore della crisi nel Procedimento n. 37/2019 (incarico accettato in data 03/06/2019)

### DICHIARA

- di possedere i requisiti di onorabilità di cui all' art. 4 e di indipendenza di cui all'art. 11, comma 3, lettera a) del D.M. 202/2014;
- che non sussistono condizioni d'incompatibilità per l'espletamento dell'incarico;
- che non si trova in situazioni di conflitto d'interesse;
- che non ha mai ricevuto né sta svolgendo alcun incarico professionale per conto dello stesso.

### Premesso che

Il signor Lucarini Carlo nato a Genova il 19/04/1972, nella sua qualità di titolare dell'omonima impresa individuale, P.IVA 01720300999, cessata il 09/10/2012, residente a Genova Via dell'Olmo 32 U, assistito dal professionista Dott. Carlo Battistoni, con Studio in Genova Via Fieschi 3/5, ha depositato Istanza il 24/05/2019 all'OCC Commercialisti Genova per accedere alle procedure di composizione della crisi da sovraindebitamento L.3/2012;

che sussistono i presupposti di cui all'art. 7 legge 3/2012 e successive modifiche ovvero:

- 1) che il signor Lucarini Carlo si trova in situazione di sovraindebitamento art. 6 comma 2, lett. A) L.3/2012, ossia in "situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte ed il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà di adempiere alle proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempiere regolarmente";
- 2) che non è soggetto a procedure concorsuali diverse da quelle regolate dal Capo I della Legge n. 3/2012;

- 3) che non ha fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, ai procedimenti di cui al Capo I della L. n.3/2012;
- 4) che non ha subito per cause allo stesso imputabili, uno dei provvedimenti di cui agli art. 14 e 14 bis della Legge n. 3/2012;
- 5) che il signor Lucarini Carlo si è impegnato personalmente e con l'assistenza professionale del dott. Carlo Battistoni con Studio in Genova, Via Fieschi 3/5, a fornire supporto e la collaborazione necessaria al nominato OCC per la ricostruzione della situazione economica e patrimoniale;

il signor Lucarini Carlo è disponibile per far fronte al suo indebitamento a chiedere la liquidazione dei propri beni ex art. 14 ter L. 3/2012.

Tutto ciò premesso la sottoscritta presenta la seguente:

#### **RELAZIONE PARTICOLAREGGIATA EX ART. 14 TER 3 COMMA LEGGE 3/2012**

##### **2) Documentazione acquisita ed esaminata**

Per eseguire l'incarico, la sottoscritta, ha proceduto alla seguente attività istruttoria:

- Deposito istanza Tribunale per richiesta autorizzazione accesso banche dati;
- Esame della domanda avanzata dal debitore;
- Richiesta estratti di ruolo presso Agenzia delle Entrate Riscossione;
- Esame carichi pendenti Anagrafe Tributaria;
- Esame Centrale allarme interbancaria Banca d'Italia;
- Esame Anagrafe Tributaria rapporti finanziari;
- Esame visura PRA;
- Esame visure catastali;
- Esame Centrale Rischi Banca d'Italia;
- Esame CRIF;
- Verifica decreti ingiuntivi;
- Esame dei redditi anni 2016-2017-2018-2019;
- Esame dichiarazione del debitore di non possedere beni mobili;
- Esame dettaglio pagamenti INPS disoccupazione;
- Esame perizia tecnica asseverata relativa al terreno;
- Esame proposta di acquisto di immobile (terreno).

##### **3) Adempimenti preliminari**

Durante i vari incontri preliminari con il consulente del signor Lucarini e con il signor Lucarini stesso, sono state fornite le informazioni inerenti i motivi che hanno generato il sovraindebitamento.

Inoltre negli incontri tenutisi presso lo studio del gestore sono stati richiesti diversi documenti utili per potere esaminare l'effettiva situazione debitoria del signor Lucarini.

Il gestore ha fatto richiesta di documenti alle varie banche dati ed ha esaminato quanto ricevuto.

#### 4) Elenco dei creditori

Sulla base della documentazione prodotta dal signor Lucarini, delle informazioni ricevute dallo stesso e dal suo consulente e sulla base delle verifiche effettuate attraverso le consultazioni delle banche dati ex art. 15 co. 10 L. 3/2012, giusta autorizzazione del Tribunale di Genova del 21/06/2019, la posizione debitoria del signor Lucarini Carlo risulta la seguente:

<b>AGENZIA DELLE ENTRATE RISCOSSIONE-GENOVA</b>	Euro 104.904,27
<b>CASSA DI RISPARMIO DI ASTI</b>	Euro 33.132,00
<b>BANCA NAZIONALE DEL LAVORO</b>	Euro 752,00
<b>Andreani Tributi srl - A.C.E.M. Riscossione Coattiva</b>	Euro 8.573,52
<b>DOLOMITI ENERGIA SPA EX Multiutility</b>	Euro 7.204,49
<b>DEBITI COMPLESSIVI</b>	<u>Euro 154.566,28</u>

Ai debiti sopra indicati, che verranno meglio quantificati in sede di verifica dello stato passivo, sono da aggiungere il compenso spettante all'OCC ai sensi dell'art. 15 comma 9 della L. 3/2012 per la redazione della presente relazione per Euro 1.800,00 oltre CP (4%) e IVA (22%) per un totale di Euro 2.283,84, da riconoscere in prededuzione, e il compenso del consulente che ha redatto il piano pari a Euro 2.400,00 (di cui 1.200,00 già incassate) oltre accessori, anche questo in prededuzione.

#### 5) Beni immobili

Quota di 1/3 della piena proprietà di un terreno sito nel comune di Genova Via Olmo snc, censito al catasto terreni alla sezione 1 Foglio 22 Particella 3150 qualità Seminativo Arborato, Classe 3, superficie 02 are 05 ca, reddito dominicale euro 0,74 reddito agrario euro 1,27.

##### Formalità pregiudizievoli

Dalle visure ipotecarie risultano le seguenti formalità pregiudizievoli sull'immobile di cui sopra:

Iscrizioni:

Ipoteca legale per Euro 39.393,44 iscritta da Equitalia Sestri SPA in data 17/08/2010;

Ipoteca giudiziale derivante da decreto ingiuntivo iscritto da Cassa di Risparmio di Asti SPA, in data 27/07/2012, importo di Euro 30.000,00;

Pignoramento immobiliare del 21/12/2012, Cassa di risparmio di Asti.

Il debitore ha provveduto a far stimare l'immobile da parte di un perito il quale ha valutato il terreno (di cui il Sig. Lucarini possiede solo un terzo) per Euro 7.500,00; il debitore ha firmato, unitamente al promittente acquirente, una proposta di vendita per un valore di euro 2.500,00, condizionata al decreto di apertura della liquidazione del patrimonio.

#### 6) Beni mobili

Il signor Lucarini, come si evince da visura PRA, è proprietario di una autovettura marca Opel modello Corsa Immatricolata il 30/09/2002, targa CB410YM, senza valore come da dichiarazione del Sig. Lucarini, sulla quale



grava un fermo amministrativo del 23/02/2010 da parte di Equitalia Sestri S.P.A. importo a concorrenza Euro 3.899,52 e un fermo amministrativo del 12/10/2018 da parte Andreani Tributi S.R.L. – Acem Riscossione Coattiva importo a concorrenza Euro 8.573,52.

Il debitore detiene una Carta Hype ricaricabile emessa da Banca Sella che alla data del 05/09/2020 presenta un saldo di Euro 7.268,15.

Per quanto riguarda i mobili e gli arredi, il signor Lucarini vive in casa con i genitori, proprietari dell'immobile e degli arredi.

Riepilogando il totale dell'attivo è di Euro 9.772,15.

### 7) Nucleo familiare e spese necessarie al suo sostentamento

Il nucleo familiare del Sig. Lucarini Carlo è composto, oltre che dallo stesso, anche dal padre e dalla madre, entrambi pensionati.

Come da documentazione in atti, i redditi percepiti dal debitore negli ultimi tre anni sono i seguenti:

anno 2017 Euro 21.567,80

anno 2018 Euro 22.020,84

anno 2019 Euro 13.959,00

Il debitore attualmente è disoccupato e ha percepito l'indennità di disoccupazione fino al mese di giugno 2020; l'ultima indennità percepita per il mese di giugno 2020 (dal 01/06/2020 al 08/06/2020) era pari a Euro 95,26; in precedenza l'indennità di disoccupazione era di circa Euro 800,00 mensili.

Le spese correnti necessarie al mantenimento della propria famiglia, come dallo stesso dichiarate, sono:

	Anno	Mensili
Alimentari-igiene personale-pulizia casa	Euro 9.300,00	Euro 775,00
Alimenti animali	Euro 2.200,00	Euro 183,33
Luce-Acqua-Gas	Euro 2.160,00	Euro 180,00
Telefono fisso+Internet	Euro 360,00	Euro 30,00
Cellulari n. 3	Euro 360,00	Euro 30,00
Legna da ardere (stufa a legna)	Euro 300,00	Euro 25,00
Rate auto	Euro 2.040,00	Euro 170,00
Assicurazioni Auto	Euro 1.080,00	Euro 90,00
Bolli Auto	Euro 300,00	Euro 25,00
Medicinali e/o dispositivi medici	Euro 700,00	Euro 58,33

Visite mediche specialistiche	Euro 1.500,00	Euro 125,00
Imprevisti	Euro 1.500,00	Euro 125,00
<b>Totale mensili e annuali</b>	<b>Euro 21.800,00</b>	<b>Euro 1.816,66</b>

Il fabbisogno mensile per il sostentamento del nucleo familiare di tre persone è stato indicato in euro 1.816,66; la quota della compartecipazione del debitore a queste spese è pari a zero, almeno fino a quando non troverà un'occupazione e non sarà più a carico dei genitori. La soglia di povertà assoluta indicata dall'ISTAT per l'anno 2019 per un nucleo di tre persone, tenendo conto che il debitore ha 48 anni e i genitori hanno uno 84 anni e l'altro 72 anni, risulta essere pari a Euro 1.347,35 (mensile); il debitore, in quanto è attualmente disoccupato, non riesce ad offrire nessun versamento mensile.

#### **8) Cause del sovraindebitamento e della diligenza impiegata dal debitore nell'assumere le obbligazioni.**

Il signor Lucarini Carlo ha gestito in qualità di titolare un negozio di frutta e verdura in Carrù (Cuneo) Via San Giuseppe 15 dal 14/06/2007 fino alla data del 11/10/2012, come si evince dalla visura Camerale che si allega.

Il debitore ha cercato di gestire l'attività nel migliore dei modi, con tanto entusiasmo, fornendo servizi aggiuntivi alla clientela (es. consegna della merce a domicilio), purtroppo dopo circa un anno a causa dell'apertura di nuovi supermercati e discount ed essendo in piena crisi economica si è verificato uno squilibrio economico-finanziario.

In data 31/03/2010, a causa della crisi che aveva investito la sua attività, il signor Lucarini Carlo, stipulava con la Cassa di Risparmio di Asti S.P.A., tramite la Filiale di Mondovì, un contratto di mutuo chirografario con finalità di credito di esercizio a tasso variabile senza preammortamento, garantito da Consorzi e Cooperative di garanzia dell'importo di Euro 30.000,00. A causa della crisi economica è diminuito notevolmente il volume d'affari, con conseguenti minori entrate, che hanno determinato una illiquidità. Il debitore non è stato più in grado di far fronte alle obbligazioni derivanti dall'attività, quali debiti fiscali e previdenziali e il debito contratto verso l'Istituto Bancario della Cassa di Risparmio di Asti.

Successivamente e precisamente in data 15/05/2012 (come citato nel Decreto Ingiuntivo), la Cassa di Risparmio di Asti con raccomandata, revocava tutte le linee di credito e recedeva dal contratto di Mutuo Chirografario, invitando il debitore a provvedere immediatamente alla copertura dell'esposizione debitoria. Nonostante le intimazioni, scritte e verbali, il signor Lucarini non riusciva purtroppo a far fronte alla sua situazione debitoria e così la Cassa di Risparmio di Asti S.P.A., è stata costretta al recupero giudiziale del proprio credito, che era costituito in questo modo:

- Euro 825,16 per saldo debitori al 31/03/2012;
- Euro 21.923,86 di cui Euro 18.036,31, debito residuo in linea capitale al 30/04/2012 ed Euro 3.887,55 per rate scadute e impagate al 30/04/2012 oltre agli interessi.

Dopo aver chiuso l'attività, il debitore ha effettuato lavori saltuari fino a quando nel 2014 ha cominciato a lavorare per una ditta che effettua lavori di facchinaggio/autotrasporto, operante prima sotto la ragione



sociale "Deborah Bagnato" e successivamente come "C.A.S.M.A.G. COOPERATIVA ABBATTITORI SCARICATORI MACELLATORI AUTOTRASORTATORI GENOVA -SOCIETA' COOPERATIVA".

Il signor Lucarini Carlo ha lavorato fino ai primi giorni dell'anno 2019, poi in seguito ad accertamenti medici, gli sono stati diagnosticati problemi alla schiena che gli hanno impedito di continuare a svolgere un lavoro pesante. Ha percepito una indennità di disoccupazione che nel mese di dicembre 2019 era pari a Euro 890,88; a maggio 2020 era pari a euro 705,95 mentre l'ultima indennità percepita nel mese di giugno 2020 era pari a Euro 95,26 (per soli 8 giorni del mese di giugno).

Il debitore ha frequentato corsi di specializzazione e attualmente è in cerca di occupazione.

Si fa presente che il signor Lucarini pur avendo una situazione debitoria non l'ha peggiorata ricorrendo a prestiti presso istituti bancari o società finanziarie.

Inoltre si fa presente che il signor Lucarini ha saldato all'Agenzia delle Entrate Riscossione per debiti iscritti a ruolo l'importo di Euro 949,09 nel periodo dal 2013 al 2017.

#### **9) Ragioni dell'Incapacità ad adempiere alle obbligazioni.**

L'incapacità di adempiere alle proprie obbligazioni deriva dalla crisi economica che ha coinvolto la sua attività commerciale di vendita al minuto di frutta e verdura.

Successivamente il signor Lucarini ha cercato lavoro per poter sistemare la sua situazione debitoria, lavoro che infatti è stato trovato nel corso dell'anno 2014 fino al 17/02/2015. Dal 18/02/2015 al 11/07/2016 il debitore risulta disoccupato, dal 12/07/2016 è stato nuovamente assunto fino ai primi giorni dell'anno 2019, quando, a seguito di una patologia alla schiena non ha più potuto proseguire con il lavoro.

#### **10) Atti di disposizione compiuti negli ultimi 5 anni e atti del debitore impugnati dai creditori**

Secondo la dichiarazione afferente i carichi pendenti resa su richiesta da parte della Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale, il ricorrente non ha compiuto negli ultimi cinque anni atti dispositivi, né esistono atti impugnati dai creditori.

Non esistono atti del debitore impugnati dai creditori e neppure dallo stesso sono stati posti in essere atti in danno dei creditori con riferimento agli ultimi cinque anni.

#### **11) Solvibilità del debitore negli ultimi cinque anni.**

Lo scrivente Professionista ha ricevuto i documenti concernenti *lo standing creditizio* del debitore dalla Centrale Rischi Finanziaria (CRIF) nonché dalla Banca d'Italia Centrale Rischi, Centrale Allarme Interbancaria e anagrafe tributaria rapporti finanziari.

Le risposte delle banche dati consultate sono visibili negli allegati e confermano l'esistenza dei debiti indicati nella domanda di liquidazione del patrimonio.

La solvibilità del debitore negli ultimi cinque è smentita dal fatto che a seguito della perdita del lavoro non è stato più in grado di adempiere alle obbligazioni assunte. Tuttavia va sottolineata la buona volontà del signor Lucarini che si è attivato frequentando corsi di specializzazione per poter trovare una nuova occupazione (finora purtroppo senza successo) e poter nuovamente adempiere alle proprie obbligazioni, almeno in parte, oltre che al proprio sostentamento.



## 12) Proposta e piano di liquidazione del patrimonio

Il Sig. Lucarini mette a disposizione della procedura la proprietà di un terzo del terreno già descritto nel punto 5; il debitore ha fatto stimare l'immobile e ha fornito la perizia in cui risulta il valore di euro 7.500,00 relativo all'intera quota di proprietà. Ha fornito inoltre copia di una proposta di acquisto condizionata all'apertura della procedura di liquidazione del patrimonio per il valore pari a quello della perizia di stima rapportata al suo terzo ossia pari a 2.500,00. Si fa presente nuovamente che sul terreno gravano due ipoteche già descritte nel punto 5: ipoteca legale iscritta da Equitalia Sestri Spa e ipoteca giudiziale da parte di Cassa di Risparmio di Asti; il ricavato della vendita andrà pertanto tutto al creditore ipotecario; tale importo risulta irrisorio rispetto all'entità del debito, e la differenza andrà degravata a chirografo. Si precisa comunque che dal 2010 (data di iscrizione della prima ipoteca), ad oggi i creditori ipotecari non hanno effettuato procedure esecutive sull'immobile.

Il Sig. Lucarini mette a disposizione inoltre la somma di euro 6.068,15 attualmente giacente su una carta descritta al punto 6. Tale somma servirà per pagare le predeuzioni e parzialmente i creditori chirografari. Inoltre il Sig. Lucarini si rende disponibile ad onorare tutte le spese della procedura.

## 13) Giudizio sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda.

La documentazione presentata, che si richiama integralmente, è da ritenersi completa ed attendibile in quanto permette di ricostruire completamente la situazione economica e patrimoniale del debitore secondo quanto previsto dagli artt. 9, comma 2 e 14-ter, comma 3, Legge n. 3/2012

L'istanza del signor Lucarini prevede la liquidazione del patrimonio ex art. 14 ter.

Il signor Lucarini mette a disposizione della procedura la proprietà di un terzo dell'immobile come si evince dalla visura catastale essendo l'unico di bene di proprietà e non avendo al momento nessun tipo di reddito. Si è illustrato nel punto precedente la convenienza all'apertura della procedura vista l'inerzia dei creditori ipotecari nel corso degli anni. Nonostante sia attualmente disoccupato e privo di reddito, offre inoltre alla procedura la quasi totalità del suo conto corrente e si impegna a pagare a parte tutte le spese di procedura.

Naturalmente, trattandosi di liquidazione del patrimonio, ai sensi dell'art. 14 decies legge n. 3/2012, i beni eventualmente sopravvenuti nei quattro anni successivi al deposito della domanda di liquidazione saranno oggetto della stessa, dedotte le passività incontrate per l'acquisto e la conservazione dei beni medesimi, intravedendosi a favore dei creditori concorsuali l'eventuale maggiore importo che risulterà dall'esecuzione del piano.

La presente relazione si compone di n. nove pagine e n. 18 allegati, come riportati nell'elenco che segue.


La scrivente rimane a disposizione dell'Onorevole Tribunale per chiarimenti e/o integrazione della presente Relazione.

Con osservanza

Genova, 12/11/2020

Il gestore della crisi

Dott.ssa Daniela Galliano



**ALLEGATI:**

- 1) Istanza di nomina OCC
- 2) Accettazione carica
- 3) Autorizzazione Banca Dati
- 4) Visura Pra
- 5) Certificazione Unica anni 2017-2018
- 6) Dichiarazione redditi anno 2019
- 7) Elenco spese sostentamento
- 8) Certificato anagrafe tributaria rapporti finanziari
- 9) Certificato carichi pendenti Agenzia delle Entrate
- 10) CRIF – Centrale Allarme Interbancaria – Centrale Rischio
- 11) Dichiarazione debitore di non possedere beni mobili da inventariare
- 12) Stato di famiglia e residenza
- 13) Visura catastale
- 14) Perizia terreno
- 15) Proposta di acquisto
- 16) Estratto carta ricaricabile Banca Sella
- 17) Visura camerale
- 18) Dichiarazione valore autovettura



## TRIBUNALE DI GENOVA

Sezione VII Civile  
Ufficio Fallimentare

R.G.12 /2020

Il Giudice dr.ssa Ada Lucca  
provvedendo sul ricorso depositato in data 16.11.2020  
nell'interesse di LUCARINI CARLO, CF LCRCRL72D19D969E,  
avente ad oggetto la liquidazione del patrimonio del proponente

**visto** l'art. 14quinques L. 3/12;

**letta** la domanda volta ad ottenere la liquidazione dei beni in favore dei  
creditori;

**ritenuto** che la stessa soddisfi i requisiti di cui all'art. 14ter L. 3/12 e non  
emergendo dagli accertamenti compiuti la commissione di atti in frode ai  
creditori;

### **DICHIARA APERTA LA PROCEDURA DI LIQUIDAZIONE**

**nomina** liquidatore della procedura ai sensi dell'art. 15, comma 8, L. 3/2012  
LA DR.SSA DANIELA GALLIANO

**dispone** che, sino al momento in cui il presente provvedimento diventerà  
definitivo, non possano, sotto pena di nullità, essere iniziate o proseguite  
azioni cautelari o esecutive, né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio  
oggetto di liquidazione da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriore;

**dispone** che la domanda di liquidazione ed il presente decreto siano  
comunicati a tutti i creditori e per il caso in cui il proponente svolga attività  
di impresa, annotati nel registro delle imprese;

**ordina** la trascrizione del presente decreto a cura del liquidatore, con  
riferimento ai beni immobili e mobili registrati compresi nel patrimonio  
oggetto della liquidazione;

**ordina** il rilascio di tutti i beni facenti parte del patrimonio di liquidazione





## TRIBUNALE DI GENOVA

Sezione VII Civile  
Ufficio Fallimentare

**precisa** che la procedura rimarrà aperta sino alla completa esecuzione del programma di liquidazione e, comunque, per i quattro anni successivi al deposito della domanda in quanto i beni sopravvenuti nel suddetto periodo costituiscono oggetto della liquidazione al netto delle passività incontrate per l'acquisto e la conservazione degli stessi.

Dispone la pubblicazione integrale della proposta e del decreto sul sito del Tribunale, ai sensi dell'art. 14 *quinques*, 2° comma, lettera c) della L. 3/2012;

Invita, a tal fine, il Liquidatore a raccogliere il consenso di tutte le persone indicate nella predetta proposta alla pubblicazione integrale della proposta stessa.

Genova, il 11/12/2020

il Giudice

Ada Lucca

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI EX ARTT. 13-14 REG.TO UE 679/2016

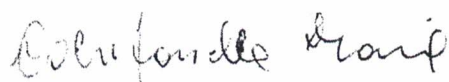
La sottoscritta Graziella Maria Calvi, nata a Genova (GE) il giorno 08/06/1948, avente codice fiscale CLV GZL 48H48 D969S e residente a Genova – via dell'Olmo 32 nero/UNICO,

DICHIARA ESPRESSAMENTE

Di consentire, ai sensi e per gli effetti del regolamento UE 679/2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24/07/2016 e del D.Lgs. 196/2003, al trattamento di tutti i dati contenuti nella domanda di Liquidazione del Patrimonio ex. Art. 14-ter > Legge n. 3/2012, nonché alla pubblicazione integrale della domanda proposta e del decreto di apertura sul sito <http://www.tribunale.genova.giustizia.it> sezione Pubblicità Legale.

Genova 14 dicembre 2020

Sig.RA Calvi Graziella Maria



TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI EX ARTT. 13-14 REG.TO UE 679/2016

Il sottoscritto Nicola Lucarini, nato a Cantiano (PS) il giorno 18/10/1936, avente codice fiscale LCR NCL 36R18 B636O e residente a Genova – via dell’Olmo 32 nero/UNICO,

DICHIARA ESPRESSAMENTE

Di consentire, ai sensi e per gli effetti del regolamento UE 679/2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24/07/2016 e del D.Lgs. 196/2003, al trattamento di tutti i dati contenuti nella domanda di Liquidazione del Patrimonio ex. Art. 14-ter >Legge n. 3/2012, nonché alla pubblicazione integrale della domanda proposta e del decreto di apertura sul sito <http://www.tribunale.genova.giustizia.it> sezione Pubblicità Legale.

Genova 14 dicembre 2020

Sig. Nicola Lucarini

